

Udine,.....

**Raccomandata a.r.**

**Spettabile  
Presidenza del Consiglio dei Ministri**

**Spett.le  
Ministero dello Sviluppo Economico**

**Spett.le  
RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A.  
Roma**

**Per Conoscenza**

**Raccomandata a.r.**

**Spett.le  
Ministero degli Interni.**

**Spett.le  
RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A  
Sede Regionale del Friuli - Venezia Giulia**

**Spett.le  
CORECOM Sede Regionale  
Friuli- Giulia Venezia**

**Spett.le  
AGCOM Autorità per le Garanzie nelle  
Comunicazioni**

**Oggetto: diffida ex art 139 ss Legge 206/2005**

L'Associazione "**Comitato per l'Autonomia ed il Rilancio del Friuli**", con sede legale in Lestizza, nella persona del legale rappresentante *pro –tempore* , presidente Gianfranco D'Aronco;

**e**

L'Associazione **Codacons Friuli Venezia Giulia**, con sede in Pordenone, Via Roma 15, nella persona del legale rappresentante *pro- tempore*, presidente regionale Avv. Vitto Claut, entrambi in forza dei poteri di cui allo Statuto Associativo

**La Provincia di Udine**, con sede legale in Udine, Piazza Patriarcato 3, nella persona del legale rappresentante *pro – tempore*, Presidente prof. Pietro Fontanini.

**Il Comune di Udine**, con sede legale in Udine, piazzetta Lionello 1, nella persona del legale rappresentante *pro – tempore*, Sindaco prof. Furio Honsell

**L'Arcivescovado** di Udine con sede legale in Udine in Via Treppo 7, nella persona del legale rappresentante *pro - tempore*. Arcivescovo mons. Bruno Andrea Mazzocato

**L'Università degli studi** di Udine, con sede legale in Udine, via Palladio 8, nella persona del legale rappresentante *pro – tempore* Rettore prof.a Cristiana Compagno.

**La Società Filologica Friulana**, con sede legale in Udine in via Mantica 18, nella persona del legale rappresentante *pro – tempore*, Presidente dott. Lorenzo Pelizzo.

**Premesso che:**

- L'Associazione "**Comitato per l'Autonomia ed il Rilancio del Friuli**", persegue quale specifica finalità statutaria la promozione e la valorizzazione della lingua friulana, e la vigilanza circa la corretta applicazione delle disposizioni legislative volte alla tutela ed affermazione della lingua medesima, anche attraverso il ricorso allo strumento giudiziario;
- l'associazione **Codacons Fvg**, ha finalità esclusiva di tutela dei diritti e degli interessi di consumatori ed utenti, nei confronti dei soggetti pubblici e privati produttori e/o erogatori di beni e servizi anche attraverso la vigilanza sulla corretta gestione della Pubblica Amministrazione in materia di pubblici servizi, perseguita con ogni mezzo legittimo, ed in particolare con il ricorso allo strumento giudiziario;
- la **Provincia di Udine** , il **Comune di Udine** e l'**Arcidiocesi di Udine** perseguono anche finalità di tutela e di valorizzazione della lingua friulana.
- **L'Università degli Studi di Udine**, per legge istitutiva (art.26 legge n. 546/1977) ha anche l'obiettivo "... del divenire organico strumento di sviluppo e di rinnovamento dei filoni originali della cultura, della lingua, delle tradizioni e della storia del Friuli".
- La **Società Filologica Friulana** ha per obiettivo specifico la tutela, la valorizzazione, la promozione, la diffusione della lingua friulana.

- in data 15 dicembre 1999 dopo un lungo dibattito e innumerevoli disegni di legge, veniva promulgata la Legge n. 482/99 " Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche "
- all'articolo 2 di tale legge viene decretato che "*la Repubblica tutela la lingua e la cultura delle popolazioni albanesi, catalane, germaniche, greche, slovene e croate e di quelle parlanti il francese, il franco-provenzale, il friulano, il ladino, l'occitano e il sardo*";
- per effetto di tale legge quella friulana viene espressamente riconosciuta quale "minoranza linguistica storica";
- nell'art. 12 della legge sopra citata viene stabilito che "*Nella convenzione tra il Ministero delle comunicazioni e la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo e nel conseguente contratto di servizio sono assicurate condizioni per la tutela delle minoranze linguistiche nelle zone di appartenenza*";
- l'art. 11 del regolamento di attuazione della legge 482/99 (DPR 345/2001) prevede che: " la convenzione tra il Ministero delle comunicazioni e la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, e il conseguente contratto individuano, di preferenza nel territorio di appartenenza di ciascuna minoranza, la sede della società stessa cui sono attribuite le attività di tutela della minoranza, nonché il contenuto minimo della tutela, attraverso la prevista attuazione per ciascuna lingua minoritaria di una delle misure in oggetto delle previsioni di cui all'art. 11, comma 1, lettera a) della Carta europea delle lingue regionali e minoritarie".
- tali disposizioni di tutela sono state completamente ed integralmente disattese con riferimento alla minoranza linguistica friulana e quindi alla sua lingua;
- nel contratto di servizio tra la Rai Radio Televisione Italiana ed il Ministero delle comunicazioni relativo al periodo 2003 -2005 ed in quello successivo inerente al 2007 -2009, infatti, risulta omesso ogni riferimento alla lingua friulana;
- in particolare nel contratto di servizio 2003 – 2005 veniva previsto che "Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge 15 dicembre 1999, n. 482 e dell'articolo 11 del d.P.R. 2 maggio 2001, n. 345, la RAI si impegna ad assicurare le condizioni per la tutela delle minoranze linguistiche riconosciute nelle zone di loro appartenenza, assumendo e promuovendo iniziative per la valorizzazione delle lingue minoritarie presenti sul territorio italiano, in collaborazione con le competenti istituzioni locali. La RAI promuove, altresì, la stipula di convenzioni, con oneri in tutto o in parte a

carico degli enti locali interessati, in ambito regionale, provinciale o comunale, per programmi o trasmissioni giornalistiche nelle lingue ammesse a tutela, nell'ambito delle proprie programmazioni radiofoniche e televisive regionali. Entro novanta giorni dall'entrata in vigore del presente contratto una Commissione appositamente costituita tra il Ministero e la RAI individuerà le sedi della società a cui sono attribuite le attività di tutela di ciascuna minoranza linguistica riconosciuta nonché il contenuto minimo della tutela."

- tale termine è stato completamente disatteso non essendo stato nulla deciso o prescritto con riferimento alla lingua friulana;
- conseguentemente, nel contratto di servizio 2007 -2009 pur venendo espressamente previsto l'impegno della Rai all'art. 16 "*ad effettuare trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca e ladina per la Provincia Autonoma di Bolzano, in lingua ladina per la Provincia Autonoma di Trento, in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta e in lingua slovena per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia*", nessuna prescrizione ovvero forma di tutela ha avuto ad oggetto la lingua friulana;
- parimenti nessuna convenzione tra il Ministero di competenza e la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo individuante i contenuti della tutela prescritta, per quanto concerne l'effettuazione di trasmissioni radiofoniche e televisive, è mai stata stipulata con riferimento alla lingua friulana;
- ciò nonostante la previsione di espresse e inequivoche indicazioni normative (di cui in primis la Legge 482/99 e conseguenti atti regolamentari attuativi, nonché normativa comunitaria) e l'intervento del Consiglio d'Europa sul punto: si fa riferimento in particolare al provvedimento ACFC/INF/OP/II(2005)003 dd 25 ottobre 2005 "Second Opinion on Italy") ed alla conseguente risoluzione "Resolution ResCMN(2006)5" del 14.06.2006, emanate nell'ambito dell'attività del Comitato costituito per vigilare sull'attuazione della Convenzione Quadro per la Tutela delle Minoranze Nazionali, peraltro ratificata dall'Italia in data 03.11.1997;
- in tale sede è stato, infatti, espressamente evidenziato, come nonostante le suddette nuove garanzie legislative, nessun progresso reale è stato registrato nello sviluppo di programmi a quasi cinque anni dall'entrata in vigore della Legge 482/99; che a causa della loro limitata autonomia e nonostante i loro sforzi importanti, le sedi Rai regionali non sono state in grado di superare le resistenze e omissioni che sono continuate a persistere in questo campo; tale mancanza di attuazione

accentua le significative differenze di trattamento esistenti a discapito, in particolare, delle minoranze rilevanti come i friulani, le cui ripetute richieste di ulteriori programmi sono state finora rifiutate; ciò anche in quanto il comitato misto istituito ad hoc tra la RAI e il Ministero delle Comunicazioni per accelerare l'attuazione dell'articolo 12 della Legge 482/99 non ha portato ad alcun risultato concreto (così il paragrafo 15 provv. ACFC/INF/OP/II(2005)003 del 25.10.2005); parimenti nei paragrafi 89-90 del medesimo documento veniva dato atto che con l'ultimo contratto di servizio 2003-2005 approvato con decreto presidenziale del 14 febbraio 2003 veniva solo prevista l'istituzione di un comitato misto tra la RAI e il Ministero delle Comunicazioni con il compito di approvare entro 90 giorni il livello minimo di protezione per ogni minoranza linguistica, comitato misto che si è riunito solo occasionalmente e non ha svolto il suo compito dopo quasi due anni dalla scadenza del termine; ciò colpendo e frustrando in particolare la minoranza friulana per la quale la programmazione in lingua friulana appare estremamente limitata, e quella esistente risulta finanziata solo dalla Regione Friuli Venezia Giulia;

- tali considerazioni sono state confermate da ultimo nell'elaborato del Consiglio d'Europa "Third Opinion on Italy" del 30 maggio 2011 n. ACFC/OP/111/(2010)008;
- in ogni caso, nel parere della Commissione Parlamentare per l'indirizzo Generale e la Vigilanza dei servizi radiotelevisivi allo schema di contratto di servizio tra il Ministero dello Sviluppo Economico e la Rai Radiotelevisione italiana S.p.A. per il triennio 2010 -2012, rilasciato ai sensi dell'art. 1, comma 6 lettera b), n. 10, L. 249/1997, è stata prevista espressamente l'integrazione dell'art.16 di tale schema di contratto che riproduceva la medesima disposizione del precedente contratto di servizio (ovvero "*la Rai si impegna in particolare ad effettuare trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua tedesca e ladina per la Provincia Autonoma di Bolzano, in lingua ladina per la Provincia Autonoma di Trento, in lingua francese per la Regione Autonoma Valle d'Aosta e in lingua slovena per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia*"), con l'inserimento della locuzione, dopo le parole: "in lingua slovena", "e friulana".
- tale prescrizione è stata del tutto disattesa nella stesura definitiva del contratto di servizio ove del tutto arbitrariamente è stato previsto all'art. 17 esclusivamente l'impegno della Rai "*ad effettuare trasmissioni radiofoniche in lingua friulana per la Regione autonoma Friuli-Venezia-Giulia*", omettendo ogni riferimento alla programmazione di trasmissioni televisive.

- tale previsione costituisce ancora una volta un chiaro inadempimento, oltre che al parere espresso dalla Commissione di Vigilanza, dell'esplicito dettato normativo contenuto nella legge 482/99 delle disposizioni di attuazione così come di tutti i riferimenti comunitari volti alla tutela delle minoranza linguistiche, disattendendo anche l'ultimo termine individuato per l'attuazione del dettato normativo, ovvero l'entrata in vigore dell'ultimo contratto di servizio;
- si evidenzia, infine, come anche con riferimento alle trasmissioni radiofoniche nessuna iniziativa concreta sia ad oggi stata attivata.

Tutto ciò premesso, i soggetti sottoscrittori del presente atto nelle persone dei rispettivi legali rappresentanti *pro - tempore* ai sensi degli art. 139 ss Legge 206/2005

#### **diffidano**

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI**, in persona del legale rappresentante *pro - tempore*, con sede legale in Roma, Palazzo Chigi p.za Colonna 370

**MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONONICO**, in persona del legale rappresentante *pro – tempore*, con sede legale in Roma, Via Molise 2, Roma

**RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A.**, in persona del legale rappresentante *pro – tempore*, con sede legale in Roma, Viale Mazzini 14

#### **p.c.**

**MINISTERO DEGLI INTERNI** ,in persona del legale rappresentante *pro – tempore*, con sede legale in Roma, via Agostino Depretis

**RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA S.P.A, SEDE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**, in persona del legale rappresentante *pro – tempore*, con sede legale in Via Fabio Severo 7, 34133 Trieste

**AGCOM AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI**, in persona del legale rappresentante *pro – tempore*, Centro Direzionale Isola B5, 80143 Napoli

**CORECOM SEDE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA**, nella persona del legale rappresentante *pro – tempore*, con sede legale in Trieste, p.za Oberdan 5

ad adottare, per quanto di propria competenza, tutte le necessarie misure, provvedimenti, atti amministrativi generali, necessari ad attuare le prescrizioni di cui alla legge L. 482/99, in materia di tutela della minoranza linguistica friulana e della lingua friulana, ed in particolare a prevedere l'obbligo di adottare le prescritte convenzioni per l'individuazione dei livelli di tutela della lingua friulana, nonché, quanto alla RAI Radiotelevisione Italiana di prevedere e garantire la programmazione di trasmissioni radiofoniche e televisive in lingua friulana nell'ambito territoriale del Friuli Venezia Giulia (e nello specifico di notiziari, programmi culturali e di intrattenimento di alto livello **qualitativo**) con modalità rispondente ai criteri individuati in tale ambito, ai sensi di legge.

Si avverte, inoltre, che se tali prescrizioni non verranno soddisfatte nel termine di **90 giorni dal ricevimento della presente** le Associazione firmatarie saranno legittimate ai sensi dell'art. 140 ss D.Lgs 206/2005 ad agire giudizialmente nei confronti dei soggetti destinatari della presente diffida, anche tramite l'intervento volontario nei procedimenti già in corso, per l'attuazione delle stesse nonché per il risarcimento dei danni conseguenti.

Si allega in copia: 1) Statuto Comitato per l'Autonomia ed il Rilancio del Friuli; 2) Statuto Codacons Fvg

Distinti Saluti

prof. Gianfranco D'Aronco  
Presidente Comitato per l'Autonomia  
ed il rilancio del Friuli

avv. Vitto Claut  
Presidente Regionale Codacons F.V.G.

on. Prof. Pietro Fontanini  
Presidente Provincia di Udine

prof. Furio Honsell  
Sindaco di Udine

Monsignore  
Bruno Andrea Mazzocato  
Arcivescovo di Udine

prof. Cristiana Compagno  
 Rettore Università degli  
 Studi di Udine

dr. Lorenzo Pelizzo  
 Presidente Società Filologica  
 Friulana